

«In mensa manca persino l'olio»

IL RANCIO com'è? In ritardo e scondito. La mensa della polizia alla caserma Smiraglia torna nel mirino del sindacato di polizia Sap che denuncia - ancora - i problemi legati alla refezione degli agenti. In particolare, questa volta, la mancanza di olio e altri condimenti e il ritardo nell'arrivo dei pasti. La mensa, dove mangiano ogni giorno circa cinquecento persone, tra poliziotti e carabinieri, «richiede un intervento urgentissimo - scrive in una nota il segretario Tonino Guglielmi -. Ormai quotidianamente vengono, infatti, presentate relazioni o lamentele rivolte al personale dell'ufficio vettovagliamento che non sa più cosa fare, né quali

risposte dare perché le carenze sono sempre di più e sempre più imbarazzanti. L'altro giorno solo alle 13,40 sono arrivati i pasti. Peccato che la mensa fosse ormai aperta da ore... Oltre a frutta e verdura mancano non solo le bottigliette d'acqua, e questo sarebbe forse il meno, ma anche gli elementi base, perfino i condimenti. Manca tutto e quel che c'è sarebbe forse meglio se mancasse».

Anche per il Siulp, alla base del problema, ci sono le «gravi inadempienze contrattuali della ditta che ha in appalto il servizio. Purtroppo - spiega Amedeo Landino - alla mensa della caserma Smiraglia, ma anche in quelle della sottoscrizione autostradale di Pian Del Voglio o Bologna Sud, dove non arriva nemmeno l'insalata e l'olio è stato comprato dai colleghi più volte, latitano qualità, salubrità e persino quantità, poiché talvolta non ci sono nemmeno le bottigliette d'acqua». La proposta, allora, per Guglielmi del Sap è di organizzare «una importante mobilitazione alla quale invitiamo già a collaborare i rappresentanti e i colleghi di tutte le rappresentanze sindacali».

n. t.



Peso:15%